



# La Prima di WineNews.it

Enoconsult  
WINERIES PROJECTS



n. 1037 - ore 17:00 - Lunedì 21 Gennaio 2013 - Tiratura: 29922 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



## Se il vino incontra ... Pinocchio

Tra le tante declinazioni e gli infiniti accostamenti di cui è protagonista il vino, quello con il mondo dei cartoni animati è sicuramente uno dei meno esplorati, almeno fino ad ora: grazie ad Enzo d'Alò, già creatore de "La gabbianella e il gatto", Pinocchio incontra la Toscana nel bicchiere, con il burattino di Collodi sull'etichetta del "Fuochi", l'Igt prodotto da Poggio Ventoso, l'azienda di Riparbella (Pisa) della moglie del regista, Mariela Affatato. Si rinnova, così, un connubio rimasto fermo ai tempi di "Marcellino pane e vino", reso attuale oggi dal "Pinocchio" di d'Alò, reso vivo dalla voce di Rocco Papaleo e dalla musica di Lucio Dalla (dal 21 febbraio nei cinema di tutta Italia).

FRIULI VENEZIA GIULIA,  
TERRA DI GRANDI VINI BIANCHI

www.friulano.fvg.it

SMS

## Auguri "Vino della Pace"

Buon compleanno al "Vino della Pace": nel 2013 spegne 30 candeline il progetto di racchiudere il "mondo in un bicchiere" della Cantina Produttori di Cormons, da quando nel 1983 nacque l'idea di mettere a dimora vitigni dei cinque continenti, oggi 855, in un'unica vigna, la "Vigna del Mondo" a Cormons, da cui produrre un'etichetta capace di promuovere un forte messaggio di pace (la prima nel 1985). E di diventare tela per gli artisti e pagina bianca per i poeti, da Enrico Baj a Salvatore Fiume, da Giacomo Manzù a Dario Fo, Arnaldo Pomodoro e Yoko Ono, per citarne solo alcuni. Etichetta che i capi di Stato del mondo ricevono in dono, il "Vino della Pace" nasce da vitigni che vanno dal Sirah al Tulillah, Shurrebe, Pedral e Maizy, fino al Marzemino e Merlot simbolo, tutti insieme, di concordia universale e di pace. Auguri!

## Cronaca

### In Cina il vino corre sul web

Il vino in Cina fa sempre più parte della vita quotidiana, e i consumi, fino a poco tempo fa limitati a locali e ristoranti, si spostano tra le mura domestiche. Ma, con enoteche ancora poco fornite e personale poco formato, è il web la "salvezza" dei wine lovers della Grande Muraglia che, secondo un rapporto di UbiFrance, acquisterebbero online il 40% delle bottiglie. È il segno che anche i neofiti del vino hanno fame di sapere, di conoscere varietà, storia, tipo di coltivazione, note di degustazione ...



VILLA SANDI  
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

## Primo Piano

### In arrivo la fattura "formato Treccani" in cantina?

Alla faccia della semplificazione burocratica: il 2013 potrebbe aver portato con sé l'ennesima beffa per le cantine del Belpaese (e non solo), una sovrapposizione di norme che, per molti, non serve al consumatore e danneggia le aziende, soprattutto quelle piccole, che non hanno il personale per far fronte ai tanti adempimenti. Potrebbe perché, anche se in realtà già dall'1 gennaio è in vigore il regolamento Ue 436/2009, che rende obbligatorio l'utilizzo della banca dati on-line "E-Bacchus" per produrre documenti elettronici in materia di fatture e documenti di accompagnamento del vino, la procedura è considerata "facoltativa" almeno fino a luglio 2013, e poi, per un'interpretazione che sarà trattata nel Comitato di Gestione al Ministero delle Politiche Agricole il 29 gennaio, potrebbe riguardare in sostanza solo il prodotto sfuso, e non l'imbottigliato, dove fascetta di Stato quando richiesta, ed indicazioni sui documenti ed etichette attualmente previsti, dovrebbero rappresentare una sufficiente garanzia, dal momento che il prodotto è già confezionato nella sua forma definitiva, e non più manipolabile. Una normativa, comunque, per molti poco chiara, che porterebbe, almeno in una prima fase di assestamento, a sovrapporre i nuovi documenti a quelli già esistenti, creando di fatto una sorta di "fattura formato Treccani", oltre al fatto che l'elenco delle denominazioni on-line, sarebbe incompleto. A tentare di fare chiarezza ha provato l'Icqr (Ispettorato Centrale Repressione Frodi) con la circolare 17.213 del 20 dicembre 2012. Per cui la normativa modifica e integra le dizioni da riportare sui documenti. In pratica, dal 1 gennaio, questi documenti varranno quali attestati di Dop e Igp o come certificazione dell'annata di raccolta delle uve, una sorta di autocertificazione da parte del produttore. Sulle bolle dovranno essere riportati: la dichiarazione che il documento vale come attestato della Dop o Igp, i dati della certificazione dell'organismo di controllo, di cui vanno indicati anche nome ed e-mail, oltre al codice di registrazione su E-Bacchus (<http://ec.europa.eu/agriculture/markets/wine/e-bacchus>). E intanto il volume di burocrazia in cantina aumenta ...

## Focus

### 1663: Haut-Brion entra nella "storia"

Nella Londra del XVII secolo viveva un politico e scrittore, Samuel Pepys, la cui fama è arrivata fino ai nostri giorni grazie al suo diario, in cui ha raccontato i più grandi avvenimenti che hanno segnato la città nella seconda metà del '600. E tra un commento piccato su un politico avversario e il racconto drammatico del "Grande incendio" che distrusse la città nel 1666, spunta la prima testimonianza di un vino simbolo dell'enologia mondiale, Château Haut-Brion, che Pepys menzionò nel 1663, seppur storpiandolo in "Ho Bryan": "dopo essere usciti dalla Borsa, con Sir J Cutler e Mr Grand, ci siamo recati alla Royal Oak Tavern, in Lambard Street, dove abbiamo bevuto un vino francese molto particolare, chiamato Ho Bryan, molto buono, di un gusto particolare, come non ne avevo mai assaggiato prima ...". Pepys era un grande appassionato di vino, e nella sua cantina personale collezionava bottiglie di Tokaj, Madeira e Champagne: un rapporto con Bacco che la Cambridge University Wine Society celebrerà, a 350 anni esatti dagli scritti del politico londinese, il 9 aprile, il giorno esatto in cui Pepys citò, per la prima volta, il nome di Haut Brion, con la conferenza "Samuel Pepys and wine".



buy wine  
14-15 Febbraio 2013  
Firenze

BORSA INTERNAZIONALE  
dei VINI di TOSCANA  
ISCRIVITI ORA >

## Cronaca

### In Cina il vino corre sul web

Il vino in Cina fa sempre più parte della vita quotidiana, e i consumi, fino a poco tempo fa limitati a locali e ristoranti, si spostano tra le mura domestiche. Ma, con enoteche ancora poco fornite e personale poco formato, è il web la "salvezza" dei wine lovers della Grande Muraglia che, secondo un rapporto di UbiFrance, acquisterebbero online il 40% delle bottiglie. È il segno che anche i neofiti del vino hanno fame di sapere, di conoscere varietà, storia, tipo di coltivazione, note di degustazione ...



VILLA SANDI  
VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

## Wine & Food

### Alla "charity dinner" di Alain Ducasse il vino si porta da casa

Una cena da 850 dollari per celebrare i vini di Bordeaux e finanziare i corsi dei futuri Masters of Wine, il 22 febbraio, in una location d'eccezione come la Chiesa di St. Bartholomew, a Manhattan, con la formula "bring your own wine": è la charity dinner pensata dal re della cucina francese, Alain Ducasse. Prima la degustazione delle migliori etichette dei Bordeaux, da Châteaux Clos Fourtet a Cos d'Estournel, da d'Issan a Château d'Yquem, quindi la cena di gala, con i tavoli che prenderanno il posto delle panche, ed un plotone di sommelier pronti a stappare le bottiglie portate di collezionisti.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Un premio che dice che la scelta di investire nei nostri vini come motori di economia e di turismo è quella giusta". Così Dario Stefano, assessore alle Risorse Agricole della

Puglia, unica italiana nella "top 10" dell'enoturismo di Wine Enthusiast. Che, per la giornalista Usa Monica Larner, può insegnare qualcosa addirittura alla California ...



PRESENTA  
Simply Italian  
GREAT WINES